



Roma,

15 APR. 2004

*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio*

Commissione Speciale di  
Valutazione di Impatto Ambientale

Protocollo N.: CSVIA/2004/517

Pratica N.: CSVIA-VP2003/0008

Ref. Mittente:

- protocollo n. ....
- del .....
- pratica .....

**Raccomandata A/R**

Anticipata via fax

RFI Rete Ferroviaria Italiana  
c/o ITALFERR S.p.A.

Via Marsala, 53/67

00185 Roma

Fax. 06.49752437-2116

c.a. Arch. Pietro Romani

e.p.c.

Direzione Generale per la

Salvaguardia Ambientale

Divisione III

Dott. Raffaele Ventresca

SEDE

OGGETTO: PROGETTO PRELIMINARE: "POTENZIAMENTO DELLA TRATTA  
BUSSOLENO-TORINO E CINTURA MERCI BUSSOLENO DEL NODO DI  
TORINO" RICHIESTA DI INTEGRAZIONI.

Con nota in data 16 marzo 2004 è stato comunicato a RFI Rete  
Ferroviaria Italiana SpA l'avvio dell'istruttoria relativa al Progetto in oggetto.

Con la presente si comunica che il Gruppo Istruttore, ai sensi e per gli  
effetti dell'art. 20 del decreto legislativo 20 agosto 2002 n. 190, ha ritenuto  
necessario acquisire le integrazioni di seguito analiticamente elencate nei rispettivi  
quadri di riferimento.

**Quadro di Riferimento Programmatico**

Al fine di migliorare i benefici trasportistici della rete, di contenere i disagi temporanei  
alla popolazione e mitigare l'impatto complessivo sull'ambiente, per quanto riguarda  
in particolare la linea storica si chiede di:

- specificare la quota parte di traffico che verrà assorbita nei vari scenari trasportistici e nelle relative fasi temporali;
- dettagliare la natura e l'intensità del traffico (internazionale, nazionale e locale), distinguendo i passeggeri dalle merci;
- descrivere le misure previste per l'abbattimento ed il controllo dell'inquinamento;
- indicare l'ente che realizzerà gli interventi di adeguamento e le relative fonti di finanziamento.

### **Quadro di Riferimento Progettuale**

Anche se alcuni elementi sono presenti e/o deducibili dagli elaborati consegnati, in base alla vigente normativa ed ai fini dell'acquisizione di tutti i dati necessari all'analisi ed alla valutazione del progetto, si richiedono:

- l'analisi costi-benefici;
- il calcolo sommario della spesa necessaria per la realizzazione dell'opera.

Relativamente alla fase di cantiere, occorre:

- verificare con maggior dettaglio le conseguenze ambientali della localizzazione dei depositi prescelti (in relazione all'ambito territoriale su cui insistono, al traffico di mezzi previsto, alle dimensioni dei depositi).

Inoltre, in considerazione della particolare importanza che riveste la riduzione delle interferenze con il regime delle acque superficiali, occorre precisare:

- le modalità di canalizzazione e smaltimento delle acque del viadotto Pianezza.
- le problematiche derivanti dal moto turbolento che si genera sul fiume Stura di Lanzo, nel tratto compreso tra l'esistente viadotto della tangenziale ed il nuovo viadotto ferroviario.

### **Quadro di Riferimento Ambientale**

Per completare quanto già descritto con i modelli utilizzati per la previsione dell'inquinamento atmosferico, si chiede di:

- integrare lo studio riportando i risultati delle simulazioni modellistiche e producendo anche le mappe di isoconcentrazione al suolo riferite al traffico indotto ed ai cantieri.

In relazione all'impatto sulle componenti ambiente idrico, suolo e sottosuolo, occorre:

- indicare analiticamente le misure di mitigazione e/o di compensazione che si intendono adottare nella fase di esercizio;
- completare gli studi sui punti d'acqua presenti nell'area pedemontana, per uniformare le informazioni a quelle già fornite per l'area montana e di pianura;
- approfondire la problematica delle interferenze con la circolazione idrica sotterranea in corrispondenza delle gallerie naturali (Musinè-Gravio), di quelle artificiali e dei sottoattraversamenti, indicando anche gli interventi di mitigazione previsti;
- caratterizzare adeguatamente gli acquiferi del settore montano;
- verificare la presenza o meno, lungo l'asse del tracciato ferroviario e nelle zone adibite a cantiere, di aree definite ad alta e molto alta pericolosità idraulica ed idrogeologica nel PAI del bacino del Po o di aree classificate ad alta pericolosità per esondazione e per franosità dal D.L. 180/98 e successive modifiche ed integrazioni.

Handwritten signatures and initials, including a large signature that appears to be 'M.B.' and a smaller signature below it.

Nella valutazione di incidenza relativa al pSIC Monte Musiné e Laghi di Casellette è necessario:

- approfondire l'analisi delle aree di maggiore criticità (zona umida del lago Borgarino, versanti del Monte Musiné dove sono previste le finestre di deflusso) specificando con maggior dettaglio gli impatti previsti e le misure di mitigazione.

Nella caratterizzazione dello stato attuale della componente rumore e vibrazioni:

- completare il censimento dei ricettori indicando la tipologia e la distanza dalla linea di quelli più sensibili;
- documentare l'eventuale presenza di Piani di zonizzazione acustica nei Comuni interferiti dall'opera, con i relativi vincoli;
- fornire i risultati ottenuti con i modelli di simulazione specificando i valori dell'impatto acustico pre- e post-mitigazione.

Infine, nell'ambito dello studio dei potenziali impatti che possono derivare da radiazioni non ionizzanti:

- approfondire la valutazione degli effetti nelle aree in cui sono presenti abitazioni ed altri ricettori sensibili così come definiti nel DPCM 8/7/03.

Con la presente si comunicano le modalità di trasmissione delle integrazioni da parte della società proponente:

- 1 copia delle integrazioni in formato cartaceo deve essere trasmessa alla Direzione VIA, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma;
- 2 copie delle integrazioni in formato cartaceo devono essere trasmesse alla Commissione Speciale VIA, Via Cristoforo Colombo, 112 – 00147 Roma;
- 4 copie in formato elettronico, secondo le specifiche tecniche già inviateVi, devono essere trasmesse alla Commissione Speciale VIA, Via Cristoforo Colombo, 112 – 00147 Roma.

IL PRESIDENTE DELLA  
COMMISSIONE SPECIALE VIA  
(Ing. Bruno Agricola)


